



# POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia



Abbonamento annuale (12 numeri) € 12,00. Per abbonamenti e arretrati scrivere a: Quotidiano Polis, Via Emilia, 41 - 43018 Parma - Tel. 0521 815001. Per pubblicità scrivere a: Quotidiano Polis, Via Emilia, 41 - 43018 Parma - Tel. 0521 815001. Per informazioni scrivere a: Quotidiano Polis, Via Emilia, 41 - 43018 Parma - Tel. 0521 815001. Per arretrati scrivere a: Quotidiano Polis, Via Emilia, 41 - 43018 Parma - Tel. 0521 815001.

Anno VII - Numero 156 - VENERDI 10 LUGLIO 2009

EURO 0,50

## TENSIONI ALL'EX FONDERIE CAGGIATI

### Braccio di ferro alla Matthews, la linea dura della Fiom

«Sciopero subito» aveva tuonato la Fiom durante l'infuocata assemblea dello scorso sette luglio alla Matthews di Colorno, azienda specializzata nella realizzazione di statue e lapidi funerarie. Una linea dura «bocciata dai lavoratori - spiegò il rappresentante della Uilm Uil, Giancarlo Pelati - che hanno deciso di attendere l'esito del prossimo incontro tra l'azienda e i sindacati previsto per il 17 luglio».

Dopo il muro contro muro sui 10 licenziamenti pretesi dai vertici dello stabilimento ex Fonderie Caggiati, oggi confluito nel gruppo della multinazionale statunitense, Pelati aveva infatti giudicato come un «segnale di apertura» i due possibili compromessi offerti dall'azienda. In alternativa, spiegò, la Matthews aveva infatti proposto una cassa integrazione straordinaria a rotazione, oppure la mobilità volontaria con incentivi per i 10 lavoratori. Ma il segretario della Fiom, Sergio Bellavita, continua a battere sul tasto della rotazione. «Non è che durante l'assemblea ci sia stata una linea prevalente - spiega -. L'azienda, poi, si è limitata a dare la disponibilità su una possibile, limitata rotazione e questo a noi della Fiom non sta bene. Se c'è veramente una crisi - conclude Bellavita - allora il sacrificio dovrà essere distribuito su tutti i lavoratori. E su questo i dipendenti dell'azienda sono tutti concordi. Ma il problema è che alla Matthews il lavoro c'è. E per questo ci sembra assurdo parlare di licenziamenti senza che abbiano fatto nemmeno un'ora di cassa integrazione ordinaria. Perché la straordinarietà è un bel salto in avanti verso i tagli occupazionali».